Crowdfunding Bper sostiene 5 progetti culturali per i giovani

)) È partita su Produzioni dal Basso, prima piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation, la raccolta fondi per i cinque progetti selezionati nell'ambito del 7° bando di Bper Bene Comune «Il futuro a portata di mano». C'è tempo fino al 29 novembre per sostenere i progetti: se raggiungeranno almeno il 40% del budget previsto, verranno cofinanziate a fondo perduto dalla Banca per il restante 60%. Sono stati selezionati un progetto sociale per i giovani a Torino, un progetto dell'Agesci per sostenere il Parco di Turona in Lazio, il progetto «InCanto: cantare in-

sieme per la pace» (che fra le altre città coinvolge Reggio Emilia e Bologna), un percorso teatrale per l'inclusività rivolto ai giovani a Napoli e un'iniziativa sull'intelligenza artificiale nelle scuole delle aree più vulnerabili del Reggino. Tutti i dettagli sul sito bperbenecomune.produzionidalbasso.com.

Lavoro La Cciaa prevede un calo a novembre

Nuovi contratti, settembre positivo

+0,8%

Rispetto a un anno prima, i contratti di lavoro nel Parmense crescono dello 0,8%.

20%

Imprese
Due aziende
su dieci in
provincia di
Parma prevedono di fare
assunzioni
nel periodo
settembrenovembre.

)) Nuovi contratti di lavoro a Parma: bene settembre, calo entro novembre.

Secondo le prime stime dell'Ufficio studi della Camera di Commercio dell'Emilia si sono rivelati in lieve aumento, nel mese di settembre, i nuovi contratti di lavoro in provincia di Parma. Si sarebbe registrata una crescita dello 0,8% rispetto al settembre 2023, con 40 nuovi contratti in più su un totale di 5.240.

L'andamento lievemente positivo del mese scorso - in base alla analisi dei dati forniti da Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior - si invertirà, seppure in modo leggero, nel trimestre settembre-novembre. In questo periodo infatti è prevista una flessione dello 0,8% rispetto al 2023, con i nuovi contratti a quota 13.630 (-110 unità).

In attesa di conferme sulle prime stime, le previsioni per il mese di settembre indicavano una quota del 65,5% di nuovi contratti nel settore dei servizi, con 3.440 attivazioni (-3% rispetto al settembre 2023) e del 34,5% nell'industria.

Relativamente al periodo settembre-novembre, le previsioni di nuovi contratti nel settore dei Servizi alla persona indicavano una flessione

del 7,2%, con 1.800 attivazioni; nel settore servizi turistici di alloggio e ristorazione (1.740 nuovi contratti) parlano di un calo del 5,9%; un calo vistoso (-20,2%) è previsto nell'ambito dei servizi alle imprese, con 3.080 nuovi contratti, mentre dovrebbero essere in consistente aumento le attivazioni nel settore del commercio (+31,4%, con 2.010 unità), comparto manifatturiero e public utilities (+8,1%, con 4.020 nuovi contratti) e nelle costruzioni, con 990 nuovi contratti e un incremento del 16,5%.

Le imprese che prevedono di assumere sono il 20% del totale. I contratti stabili (cioè a tempo indeterminato e/o di apprendistato) copriranno una quota del 22% del totale, mentre nel 78% dei casi si prevedono contratti a tempo determinato (54%) o altri contratti con durata predefinita.

Le attivazioni di contratti interesseranno per una quota del 31% giovani con meno di trent'anni; per una quota pari al 63% dei contratti viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il 22% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici (quota inferiore alla media nazionale del 24%).

Come ormai accade puntualmente, le aziende incontreranno difficoltà in 49 casi su 100 nel reperire le figure professionali di cui hanno bisogno.

Nell'ambito dirigenziale e con elevata specializzazione tecnica, è considerato di difficile reperimento il 57,6% delle risorse. All'interno di questo valore, ad esempio, la domanda di tecnici in campo ingegneristico è infruttuosa nel 68,6% dei casi. Relativamente ai tecnici della salute, poi, è considerato di difficile reperimento il 76,3% delle risorse.

Per quanto riguarda gli operai specializzati e conduttori di impianti e



macchine, è di difficile reperimento il 56,9% delle risorse richieste, con punte dell'86,3% per gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni e mantenimento di strutture edili, del 75,6% per i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale e del 71,6% sia per fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica, sia per gli operai di macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e di prodotti minerali.

Fra gli impiegati, nelle professioni commerciali e nei servizi, infine, è di difficile reperimento il 41,6% delle risorse ricercate, anche qui con quote più rilevanti per le professioni qualificate nella cura estetica (69,8%), nei servizi alla persona (54% dei casi), nelle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (52,8%) e per gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (47,8%).

Confindustria

Intelligenza artificiale, si conclude il roadshow della Piccola Industria

Martedì a Palazzo Soragna



Presidente L'imprendito re parmigiano Giovanni presidente Piccola Industria Confindustria, illustrerà il percorso realizzato sui territori. Il dibattito si svolgerà a Palazzo Soragna, sede dell'Unione

parmense

industriali.

Missi svolgerà a Parma a Palazzo Soragna martedì 8 ottobre alle 16 la quattordicesima e ultima tappa del Roadshow «Intelligenza Artificiale e Pmi: esperienze da un futuro presente», l'evento itinerante organizzato da Piccola Industria Confindustria e Anitec-Assinform con la rete dei Digital Innovation Hub, che in questa edizione vede la collaborazione di Unione parmense degli industriali (Upi) e del Comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Emilia-Romagna.

Lo scopo del roadshow è diffondere la cultura dell'innovazione, sensibilizzare e informare le piccole imprese associate a Confindustria sulle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

Saranno infatti le stesse imprese a raccontare le proprie esperienze e strategie di impiego dell'IA in azienda, grazie alla presentazione di casi concreti e al confronto diretto con i partecipanti.

L'incontro, moderato da Eleonora Faina,

direttore generale Anitec-Assinform, si aprirà con i saluti introduttivi di Lorenzo Zerbini, presidente Piccola Industria Unione parmense degli industriali, e di Andrea Pizzardi, presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Emilia-Romagna.

Subito dopo l'imprenditore parmigiano Giovanni Baroni, pre-

sidente Piccola Industria Confindustria, illustrerà il percorso realizzato sui territori e Roberto Fraccapani, rappresentante del Gruppo di lavoro «Intelligenza Artificiale» Anitec-Assinform, introdurrà il contesto e l'inquadramento generale dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale tra le Pmi in ambito nazionale e locale e le potenzialità di sviluppo di questo mercato.

A seguire si aprirà la tavola rotonda «IA nelle Pmi: esperienze dal territorio», cui prenderanno parte Fabrizio Arbucci (CIO Dallara Automobili), Filippo Begarani (research&innovation manager PBL), Nicola Bianconcini (amministratore unico Kedos) e Luca Di Nicola (R&D manager Go Infoteam), Rosamaria Fontevivo (legal Billoo) e Carlo Nigro (head of IT Billoo), Antonio Gabriele (CIO Flash Battery), Matteo Gerola (energy market developer manager Maps Group).

Le conclusioni dell'incontro saranno a cura di Massimo Dal Checco, presidente di Anitec-Assinform.

Per informazioni e adesioni è possibile scrivere all'e-mail eventi@upi.pr.it.

Cisita Parma Datalab: percorsi gratuiti per laureati



)) Cisita Parma informa che sono in programma nuovi percorsi del progetto Datalab, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo Plus, che promuove lo sviluppo di conoscenze e competenze utili per trasformare i dati in informazioni ad alto valore aggiunto da mettere alla base dei processi decisionali all'interno delle imprese e dei soggetti pubblici, in un ecosistema regionale in cui i Big Data stanno acquisendo una rilevanza a livello europeo. In questo quadro, dal 24 ottobre si terrà il corso «Strumenti di Data Analysis e Visualization», che propone i concetti fondamentali della «data analysis» e mette a fuoco le caratteristiche degli strumenti disponibili per elaborare e rappresentare graficamente i dati e poter agevolmente scegliere e contestualizzare il loro uso. Si presenteranno i principali strumenti presenti sul mercato e si approfondirà l'uso di un tool specifico con esempi applicativi e numerose esercitazioni in aula. Il corso, della durata totale di 60 ore, è rivolto a laureati da non più di 24 mesi in ogni area disciplinare, residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna. Al termine del percorso, che si svolgerà in modalità videoconferenza, è previsto il rilascio di open badge, attestazione digitale di frequenza. I posti disponibili sono 16 e le iscrizioni sono aperte fino al informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it e 0521-226511.

